



BILANCIO DI ESERCIZIO al 31 dicembre 2024



Sede legale: Via Marconi, 51 – POLVERIGI (AN)
Capitale sociale: € 2.184.191.00 i.v. – P.I. 02062980426
Iscritta al Reg. Imprese n° 02062980426 – R.E.A. n° 158287
Società sottoposta a direzione e coordinamento del Comune di Polverigi



Sommario

<i>Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2024</i>	2
INTRODUZIONE	2
SINTESI DEI PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI – FINANZIARI ED ECONOMICI	5
Stato patrimoniale riclassificato	5
Conto economico riclassificato	8
IL VALORE DELLA PRODUZIONE	9
GESTIONE FINANZIARIA	12
INVESTIMENTI	13
SERVIZIO GAS: ELEMENTI DI RILIEVO	14
Altri dati sulla rete di distribuzione GAS	14
Contatori elettronici gas	14
SVILUPPO DELLA DOMANDA E ANDAMENTO DEI MERCATI ENERGETICI	15
Quadro Macroeconomico	15
Andamento del mercato energetico	16
STATO DEL SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS	18
Gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas	18
RAPPORTO CON I SOCI	19
RAPPORTI CON IL COMUNE DI POLVERIGI	19
RAPPORTI CON ASTEA	19
Proposte dell'Amministratore Unico all'assemblea dei soci	20

BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2024

INTRODUZIONE

Signori Soci,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un utile di esercizio pari a **euro 70.767**, in significativa crescita rispetto al risultato dell'esercizio precedente, confermando la solidità e la sostenibilità economico-finanziaria della Società.

Il valore della produzione, pari a euro 540.147, riflette una sostanziale stabilità dell'attività caratteristica. L'utile beneficia del miglioramento della redditività delle partecipazioni strategiche in DEA S.p.A. e PROMETEO S.p.A., nonché di una migliore remunerazione per il servizio di distribuzione del gas.

Di contro, l'attività di sportello svolta per le società PROMETEO ed ESTRA ha subito una leggera contrazione, con ricavi scesi da euro 296.100 dell'esercizio 2023 a euro 278.016 nel 2024, per un calo pari a euro 18.087. Tale riduzione è riconducibile a un minor impiego del nostro personale negli store.

Per l'annualità 2025, la Società prevede la continuità nella gestione operativa e una leggera crescita dei flussi economici, grazie a dividendi maggiori relativi al bilancio 2024, da corrispondere nell'anno 2025 da parte della società DEA S.p.A.

In linea con gli esercizi precedenti, per il 2025 si prevede la prosecuzione delle attività nelle altre linee di business legate alla distribuzione del gas, le cui prospettive dipendono dalle future gare d'ambito a livello provinciale, nonché dal servizio svolto per conto di Prometeo S.p.A., garantito da un contratto con rinnovo annuale. Tale contratto riguarda i servizi offerti presso gli sportelli di Polverigi, Chiaravalle e, dall'inizio del 2022, anche presso lo sportello di Fano. Con l'apertura del nuovo store a Chiaravalle, prevista nel corso del 2025, si prevede un maggior impiego di personale per garantirne l'operatività.

Le imposte correnti dell'esercizio ammontano complessivamente a euro 16.395, di cui euro 12.813 relative all'IRES ed euro 3.582 all'IRAP. Gli ammortamenti sono stati iscritti per un totale di euro 33.571. Non si è reso necessario effettuare svalutazioni di crediti, grazie agli accantonamenti prudenziali già effettuati negli esercizi precedenti.

*

Come già noto ai Soci, il bilancio di ASP S.r.l. è influenzato dal rapporto con la società **DEA S.p.A.**, alla quale, a partire dall'inizio del 2016, è stato conferito il servizio di distribuzione dell'energia elettrica in cambio di una partecipazione societaria, inizialmente pari al 7%. La marginalità del servizio elettrico, originariamente in capo ad ASP, si traduce ora in utili societari derivanti dalla partecipazione.

La crescita di DEA S.p.A., in termini sia di POD serviti che di compagine societaria, ha portato nel corso del 2024 all'ammissione alla quotazione su Euronext Growth Milan (avvenuta il 3 luglio 2024), con destinazione di una parte del capitale sociale al mercato. Al 31 dicembre 2024, la quota detenuta da ASP S.r.l. in DEA S.p.A. era pari al 2,8747%, con diritto di voto maggiorato al 4,35%.

Nei confronti della società Prometeo S.p.A., di cui ASP S.r.l. detiene lo 0,8% a seguito del conferimento in anni passati dei clienti dei servizi gas ed elettrico, la società svolge attività di sportello e back office.

Resta direttamente in capo ad ASP S.r.l. l'attività operativa principale di distribuzione del gas. Il fatturato netto complessivo relativo a tale servizio ha registrato un incremento nel 2024, in linea con l'aggiornamento del vincolo GAS, passando da euro 173.766 nel 2023 a euro 192.752 nel 2024, con un aumento pari a euro 18.986.

Negli ultimi anni, il margine del servizio è leggermente cresciuto e nel 2024 si è attestato ad euro 66.927 rispetto a euro 56.806 dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le attività di investimento, queste hanno subito un ridimensionamento rispetto agli anni precedenti, anche se nell'annualità in corso sono stati sostenuti oneri significativi per la sostituzione di circa 500 contatori, giunti a fine vita tecnica (10 anni). Ulteriori investimenti sono programmati per il futuro, con l'obiettivo di aumentare il numero di misuratori telecontrollati da remoto.

Il servizio di distribuzione gas, come rappresentato in dettaglio nella tabella sottostante, evidenzia – tra gli altri ricavi – le attività accessorie svolte sulla rete, quali: allacci/subentri, spostamento contatori, altri lavori minori.

Sul fronte dei costi, occorre considerare:

- i costi sostenuti per l'affidamento del servizio da parte del Comune di Polverigi,
- i costi per il servizio di manutenzione e reperibilità, svolto in appalto da ASTEA.

Tutti i valori sopra citati sono riportati nella tabella riepilogativa sottostante, riferita all'annualità 2024 e ai quattro esercizi precedenti, per garantire maggiore trasparenza e comparabilità dei dati

SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS	2024	2023	2022	2021	2020
QUOTA DISTRIBUZIONE - GAS	98.372	100.252	125.056	152.058	124.449
QUOTA FISSA - GAS	138.026	127.159	118.389	121.745	120.294
(PEREQUAZIONE GAS)	- 43.646	- 53.645	- 69.405	- 55.634	- 35.002
VINCOLO RICAVI	192.752	173.766	174.040	218.169	209.742
RICAVI DA ALLACCIO E DIVERSI	8.603	9.041	7.674	5.676	4.608
TOTALE RICAVI	201.355	182.807	181.714	223.845	214.349
Canone di affidamento al Comune	- 77.421	- 70.705	- 70.101	- 85.431	- 84.403
Costo gestione servizio ASTEA	- 33.600	- 33.600	- 33.600	- 33.600	- 33.600
Costi diretti e operativi	- 23.407	- 21.695	- 30.281	- 18.983	- 19.083
I^a MARGINE	66.927	56.806	47.732	85.831	144.463

Il primo margine del servizio distribuzione GAS è comunque sufficiente a coprire gli investimenti effettuati nella rete, che per l'anno 2024 sono stati sostenuti per un valore pari ad euro 36.864 rispetto ad euro 17.480 dell'anno precedente.

*

Dalla data della sua costituzione ad oggi, la società è riuscita sempre a chiudere positivamente i propri bilanci.

L'aspettativa è di continuare con identici risultati anche negli esercizi futuri, anche se questi, come abbiamo già avuto modo di sottolineare, saranno sempre più condizionati dal risultato dei dividendi che sapranno assicurare le società in cui ASP partecipa (DEA spa e PROMETEO spa).

ASP SRL	ANNO 2001	ANNO 2002	ANNO 2003	ANNO 2004	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
RISULTATO ESERCIZIO	14.206	36.908	122.928	83.848	117.524	174.248	155.546	80.552	58.024	61.962
UTILE DISTRIBUITO	-	-	59.744	21.681	70.000	90.000	100.000	70.000	50.000	56.000

ASP SRL	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
RISULTATO ESERCIZIO	70.000	57.333	52.518	106.770	73.537	81.199	31.825	63.053	80.547	96.719
UTILE DISTRIBUITO	-	50.000	46.000	-	69.000	60.000	150.000	55.000	50.000	60.000

ASP SRL	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
RISULTATO ESERCIZIO	63.312	22.035	31.900	70.767
UTILE DISTRIBUITO	50.000	18.000	30.000	da confermare

SINTESI DEI PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI – FINANZIARI ED ECONOMICI

Di seguito si riporta una riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico per l'esercizio 2024 e per i due precedenti, con i principali indici di bilancio.

Stato patrimoniale riclassificato

STATO PATRIMONIALE	31/12/2024		31/12/2023		31/12/2022	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
ATTIVITA'						
Attivo circolante	367.248	12%	307.069	10%	432.546	14%
Liquidità immediate	183.514	6%	116.684	4%	53.525	2%
Liquidità differite	183.733	6%	190.385	6%	379.021	12%
Rimanenze finali						
Attività fisse	2.732.032	88%	2.726.403	88%	2.740.918	88%
Immobilizzazioni immateriali	0	0%	0	0%	142	0%
Immobilizzazioni materiali	406.389	13%	400.760	13%	415.133	13%
Immobilizzazioni finanziarie	2.325.643	75%	2.325.643	75%	2.325.643	75%
CAPITALE INVESTITO	3.099.280	100%	3.033.473	98%	3.173.464	102%
di cui Capitale investito nella gestione caratteristica	590.122	0%	591.145	0%	794.296	0%
PASSIVITA'						
Debiti correnti	239.528	8%	217.397	7%	379.914	12%
di cui Debiti di finanziamento	-	0%	-	0%	-	0%
Debiti consolidati a medio/lungo	60.220	2%	57.311	2%	48.686	2%
di cui Debiti di finanziamento	-	0%	-	0%	-	0%
Mezzi propri	2.799.531	90%	2.758.764	89%	2.744.864	89%
di cui Capitale sociale	2.184.191	70%	2.184.191	70%	2.184.191	70%
FONTI DEL CAPITALE INVESTITO	3.099.280	100%	3.033.473	98%	3.173.464	102%

Di seguito una rappresentazione dei principali indici patrimoniali e finanziari.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2024	2023	2022
Margine primario di struttura <i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	67.499	32.361	3.946
Quoziente primario di struttura <i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,02	1,01	1,00
Margine secondario di struttura <i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	127.719	89.672	52.632
Quoziente secondario di struttura <i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,05	1,03	1,02

Il **Margine Primario di Struttura** (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni) misura in termini assoluti la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Tale indice permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate. Il suo valore negativo evidenzia come e per quale importo l'azienda dovrebbe ricorrere al capitale di terzi per finanziare le attività immobilizzate.

Tale indice risulta in leggero miglioramento rispetto ai valori passati.

Il **Quoziente primario di struttura** (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni) è il rapporto dei mezzi propri sull'attivo fisso e dunque è una rappresentazione del sopra rappresentato Margine Primario di struttura. Tale valore misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio; più tale valore cresce rispetto all'unità e più tale valore è di ritenersi positivo.

Il **Margine Secondario di Struttura** misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate. Un margine negativo sta a significare che le attività immobilizzate sono finanziate in parte da debiti a breve.

Il **Quoziente Secondario di Struttura** esprime in rapporto quanto rappresentato dal Margine Secondario di struttura. Tale indice permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	2024	2023	2022
Quoziente di indebitamento complessivo <i>(Pml + Pc) / Mezzi propri</i>	0,11	0,10	0,16
Quoziente di indebitamento finanziario <i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	-	-	-

Il **Quoziente di indebitamento complessivo** misura il peso delle passività verso terzi (cioè a breve termine e medio lungo termine) in rapporto a mezzi propri della società.

Il **Quoziente di indebitamento finanziario** misura l'incidenza dell'esposizione finanziaria sulla totalità dei mezzi propri della società.

È evidente come la società possa ritenersi estremamente "sana" non ricorrendo a finanziamenti di terzi per svolgere il proprio business.

INDICI DI SOLVIBILITA'	2024	2023	2022
Margine di disponibilità <i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	127.719	89.672	52.632
Quoziente di disponibilità <i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,53	1,41	1,37
Margine di tesoreria <i>(Liq. Differite + Liq. Immediate) - Passività correnti</i>	127.719	89.672	52.632
Quoziente di indebitamento finanziario <i>(Liq. Differite + Liq. Immediate) / Passività correnti</i>	1,53	1,41	1,14

Il **Margine di disponibilità** misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili. Tale valore permette di valutare come la liquidità sia sufficiente a coprire le passività correnti.

Il **Quoziente di disponibilità** esprime lo stesso valore del Margine di Disponibilità, però in termini di rapporto. Tale valore permette di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da liquidità immediatamente disponibili.

Il **Margine di Tesoreria** (o di liquidità secondario) misura, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze). Tale indice permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Nel caso di Asp non essendo presenti nel bilancio le rimanenze, tale valore risulta identico al Margine di disponibilità.

Il **Quoziente di indebitamento finanziario** (o anche indice di Liquidità Secondario) misura in termini di rapporto quanto riportato dal margine di Tesoreria e dunque permette di valutare in maniera prudentiale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Nel caso di Asp, non essendoci a fine anno il peso delle rimanenze, tale valore è identico al Quoziente di disponibilità.

Gli indici di bilancio sopra riportati evidenziano come la società sia adeguatamente patrimonializzata, tale da avere un quoziente di indebitamento vicino allo zero. Asp non avrebbe necessità di ricorrere a capitale di debito a M/L termine per finanziare – diversamente dal passato – eventuali investimenti ordinari nella distribuzione GAS. Diversa la situazione se si decidesse di rinnovare integralmente il parco contatori GAS: in tale contesto certamente la società dovrà ricorrere al finanziamento di terzi.

Conto economico riclassificato

CONTO ECONOMICO	ANNO 2024		ANNO 2023		ANNO 2022	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
Ricavi netti	528.017	100%	537.585	100%	561.961	100%
Costi esterni	263.345	50%	297.294	55%	290.230	52%
Valore aggiunto	264.672	50%	240.291	45%	271.731	48%
Costo del lavoro	196.035	37%	198.086	37%	216.630	39%
Margine operativo lordo	68.637	13%	42.205	8%	55.101	10%
Ammortamenti	32.693	6%	31.994	6%	31.847	6%
Reddito operativo gestione tipica	35.945	7%	10.210	2%	23.254	4%
Proventi diversi e dividendi	45.939	9%	25.872	5%	9.455	2%
Reddito operativo	81.884	16%	36.083	7%	32.709	6%
Proventi finanziari	6.050	1%	3.320	1%	12	0%
Oneri finanziari	72	0%	951	0%	562	0%
Reddito di competenza	87.861	17%	38.451	7%	32.159	6%
Proventi straordinari e rivalutaz.	-	0%	-	0%	-	0%
Oneri straordinari e svalutazioni	-	0%	-	0%	-	0%
Reddito ante imposte	87.861	17%	38.451	7%	32.159	6%
Imposte	17.094	3%	6.551	1%	10.123	2%
Reddito netto	70.767	13%	31.900	6%	22.036	4%
Dividendo proposto/distribuito	55.000		30.000		18.000	

Di seguito una rappresentazione dei principali indici economici.

INDICI DI REDDITIVITA'	2024	2023	2022
ROE netto <i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	2,5%	1,2%	0,8%
Resa dell'investimento specifico <i>Dividendo/Capitale sociale</i>	2,5%	1,4%	0,8%
ROI <i>Reddito operativo/Capitale investito netto gest. Caratt.</i>	13,9%	6,1%	4,1%
ROS <i>Risultato operativo/Ricavi di vendita</i>	15,5%	6,7%	5,8%

Il **ROE (Return On Equity)** è il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. Tale indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento ed eventualmente confrontarlo con quello di investimenti alternativi.

La **Resa dell'investimento specifico** è stata determinata rapportando il dividendo percepito negli anni dai soci (per l'esercizio corrente è stato indicato il valore proposto in deliberazione dal CDA) sul valore del capitale sociale apportato. Tale indice rappresenta la remunerazione percentuale percepita negli anni dai soci sul capitale originario apportato in società.

Il **ROI (Return On Investment)** è il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Il **ROS (Return On Sale)** è il rapporto tra: la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

IL VALORE DELLA PRODUZIONE

Di seguito il dettaglio dei conti iscritti nel valore della produzione per le annualità 2024 e 2023 con relative variazioni.

Conto Economico	31/12/2024	31/12/2023	Var.2024-2023
A) Valore della produzione	540.146,43	547.043,88	-6.897,45
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	528.016,72	537.584,98	- 9.568,26
QUOTA DISTRIBUZIONE - GAS	98.372,08	100.252,45	- 1.880,37
QUOTA FISSA - GAS	138.026,13	127.158,82	10.867,31
ACCERTAMENTO DOCUMENTALE ART. 8 DEL. 40/04	684,00	671,00	13,00
NUOVI ALLACCI	3.200,00	1.400,00	1.800,00
SPOSTAMENTO TUBAZIONE	1.400,00	3.119,87	- 1.719,87
RICAVI SPORTELLI MULTISERVIZI	5.000,00	5.000,00	-
RICAVI DIVERSI DA FATTURA	3.318,51	3.849,84	- 531,33
SERVIZI COMMERCIALI PROMETEO	278.016,00	296.103,00	- 18.087,00
RICAVI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	-	30,00	- 30,00
2) Var.rim. prodotti in lav.ne, sem. finiti			-
3) Var. lavori in corso su ordinazione			-
4) Increm. Immob. per lavori interni			-
5) Altri ricavi e proventi	12.129,71	9.458,90	2.670,81
ARROTONDAMENTI ATTIVI	-	1,03	- 1,03
ALTRI RICAVI E PROVENTI VARI	40,00	-	40,00
ARROTONDAMENTO FISCALI ATTIVI	-	45,29	- 45,29
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	1.790,64	371,82	1.418,82
SOPRAVVENIENZE ATTIVE GAS	10.196,90	8.938,59	1.258,31
CONTR.C/IMP.INVEST.BENI STRUMENT	102,17	102,17	-

I COSTI DELLA PRODUZIONE

Di seguito il dettaglio dei costi della produzione per le annualità 2024 e 2023 con relative variazioni

B) Costi della produzione	31/12/2024	31/12/2023	Var.2024-2023
6) Per mat.prime, suss. con. e merci	47.978,24	56.679,81	- 8.701,57
MATERIALI DI CONSUMO	2.477,51	1.485,71	991,80
ACQUISTO MATERIALE ANTI-COVID	-	-	-
PEREQUAZIONE GAS	43.645,80	53.645,46	- 9.999,66
CANCELLERIA	1.854,93	1.548,64	306,29
7) Per servizi	119.323,11	119.984,85	- 661,74
TRASPORTI SU ACQUISTI	-	-	-
COSTO MANUTENTIVO ASTEA P.TE FISSA	33.600,00	33.600,00	-
ENERGIA ELETTRICA	1.791,94	1.572,33	219,61
GAS	5.513,63	5.547,93	- 34,30
ACQUA	112,96	105,19	7,77
MANUTENZ. E RIPARAZIONE	504,77	935,78	- 431,01
ASSICURAZIONI	2.241,50	1.628,05	613,45
SPESE DI PULIZIA	2.512,00	2.616,00	- 104,00
COMPENSO AMMINISTRATORI	23.919,96	23.919,96	-
COMPENSO SINDACI	5.200,00	5.200,00	-
CONSULENZE PROFESSIONALI (QUANTA)	1.040,00	-	1.040,00
PUBBLICITA'	26.045,90	27.750,00	- 1.704,10
TELEFONICHE	3.878,06	3.772,20	105,86
PASTI E SOGGIORNI - SPESE DI RAPPRESENTANZA	1.710,20	968,00	742,20
SERVIZI E ONERI BANCARI	576,26	597,86	- 21,60
DIRITTI SEGRETERIA CCIAA	187,74	188,00	- 0,26
ALTRI COSTI PER SERVIZI	762,48	882,48	- 120,00
CONSULENZE TECNICHE	-	-	-
COSTI LETTURE SERVIZIO GAS	4.270,80	4.123,20	147,60
CALL CENTRE GAS	1.500,00	1.500,00	-
COSTI CONSULENZE COMMERCIALI	1.180,00	1.475,00	- 295,00
COSTI PER AUTORITA'	103,94	140,52	- 36,58
COSTI ACCERTAMENTO GAS - ASTEA	450,00	450,00	-
RIMB. IND. KM. DIP. INDEDEDUC. IRAP	2.167,47	3.005,35	- 837,88
RIMB. A PIE' DI LISTA DIPENDENTI	53,50	7,00	46,50

B) Costi della produzione	31/12/2024	31/12/2023	Var.2024-2023
8) Per godimento di beni di terzi	87.435,69	80.860,57	6.575,12
AFFITTI E LOCAZIONI	8.061,64	8.061,64	-
NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE	1.953,31	2.093,75	- 140,44
CANONE CONCESSIONE COMUNE 40 % MARGINE	77.100,74	70.565,18	6.535,56
CANONE CONCESSIONE COMUNE 10 % NUOVI LAVORI	320,00	140,00	180,00
9) Per il personale	196.034,66	198.086,03	- 2.051,37
a) Salari e stipendi	150.570,45	145.922,74	4.647,71
SALARI E STIPENDI	120.863,29	143.936,11	- 23.072,82
SOMMINISTRAZIONE LAVORO	29.707,16	1.986,63	27.720,53
RIMBORSI SPESE	-	-	-
a) Oneri sociali	34.024,71	39.125,38	- 5.100,67
CONTRIBUTI INPS PERS. DIPENDENTE	33.424,73	38.399,26	- 4.974,53
CONTRIBUTI INAIL DIPENDENTE	599,98	726,12	- 126,14
c) Trattamento fine rapporto	10.676,36	11.857,89	- 1.181,53
TFR	10.676,36	11.857,89	- 1.181,53
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e) Altri costi	763,14	1.180,02	- 416,88
10) Ammortamenti e svalutazioni	32.692,86	31.995,46	697,40
a) Amm.to immobilizzazioni immateriali	-	142,14	- 142,14
1) Amm.to costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
2) Amm.to costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-
3) Amm.to dir. brevetto industriale e opere ingegno	-	142,14	- 142,14
4) Amm.to concessioni, licenze, marchi e simili	-	-	-
5) Amm.to avviamento	-	-	-
6) Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-
b) Amm.to delle immobilizzazioni materiali	32.692,86	31.853,32	839,54
1) Amm.to ordinario terreni e fabbricati	-	1,00	- 1,00
2) Amm.to ordinario impianti e macchinario	31.210,30	30.413,60	796,70
3) Amm.to ordinario attrezzature	167,89	167,89	-
4) Amm.to ordinario altri beni materiali	1.314,67	1.270,83	43,84
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d) Svalutaz. Crediti	-	-	-
11) Var. rimanenze mat.prime, suss. merci	-	-	-
12) Accantonamento per rischi	-	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-	-
14) Oneri diversi di gestione	8.607,64	39.768,90	- 31.161,26
IMPOSTA DI BOLLO	42,00	28,00	14,00
IMU	228,00	228,00	-
IMPOSTA REGISTRO	260,00	256,00	4,00
TASSA RIFIUTI	229,00	203,00	26,00
IMPOSTE E TASSE VARIE	4.467,31	4.432,16	35,15
DIRITTI CAMERALI	127,40	157,30	- 29,90
MULTE E AMMENZE INEDUCIBILI	113,39	304,62	- 191,23
SOPRAVVENIENZE PASSIVE INEDUCIBILI	-	-	-
OMAGGI A CLIENTI	476,35	370,80	105,55
ARROTONDAMENTI PASSIVI	44,18	0,09	44,09
SOPRAVVENIENZE PASSIVE DEDUCIBILI	-	56,44	- 56,44
COSTI NON DEDUCIBILI	52,01	96,76	- 44,75
SOPRAVVENIENZE PASSIVE E.E.	2.538,00	-	2.538,00
SOPRAVVENIENZE PASSIVE GAS	-	33.406,73	- 33.406,73
SOPRAVVENIENZE PASSIVE INDED.(STRAORD.)	30,00	229,00	- 199,00

GESTIONE FINANZIARIA

Complessivamente la gestione finanziaria della società, considerando i dividendi percepiti dalla PROMETEO Spa e da DEA Spa, è risultata nell'anno positiva per euro 39.787 e di seguito se ne evidenzia il dettaglio per le annualità 2024 e 2023.

C) Proventi e oneri finanziari	31/12/2024	31/12/2023	Var.2024-2023
C) Proventi e oneri finanziari	39.786,87	18.782,01	21.004,86
15) Proventi da partecipazioni	33.809,29	16.413,24	17.396,05
a) Da imprese controllate			-
b) Da imprese collegate			-
c) Altri	33.809,29	16.413,24	17.396,05
DIVIDENDI DA PROMETEO	16.232,07	2.413,24	13.818,83
DIVIDENDI DA DEA	17.577,22	14.000,00	3.577,22
16) Altri proventi finanziari	6.050,01	3.319,90	2.730,11
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			-
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			-
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante			-
d) Proventi diversi dai precedenti	6.050,01	3.319,90	2.730,11
1) Da imprese controllate			-
2) Da imprese collegate			-
3) Da controllanti			-
4) Altri	6.050,01	3.319,90	2.730,11
INTERESSI ATTIVI SU DEP. BANCARI	6.050,01	3.319,90	2.730,11
INTERESSI ATTIVI SU TITOLI A REDDITO FISSO	-	-	-
INTERESSI ATTIVI DA CLIENTI - DI MORA	-	-	-
INTERESSI ATTIVI DIVERSI			-
17) Interessi e altri oneri finanziari	- 72,43	- 951,13	878,70
a) Da imprese controllate			-
b) Da imprese collegate			-
c) Da controllanti			-
d) Altri			-
INTERESSI PASSIVI FORNITORI	- 72,43	- 951,13	878,70

Per quanto ai dividendi di seguito, si dà espresso dettaglio del loro andamento negli anni, per Prometeo dal 2011 in avanti e per DEA dal suo primo esercizio e cioè dal 2017. Usualmente i dividendi di un'annualità vengono erogati nell'esercizio successivo.

DIVIDENDI	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015	ANNO 2014	ANNO 2013	ANNO 2012
DIVIDENDI PROMETEO	€ 20.061,00	€ 12.779,00	€ -	€ 10.125,00	€ 8.368,00	€ 9.827,00	€ 27.182,00	€ 49.481,00	€ 51.142,00	€ 25.571,00
DIVIDENDI DEA	€ 38.808,00	€ 44.681,00	€ 61.472,00	€ 35.085,00	€ 47.460,00					
TOTALE DIVIDENDI	€ 58.869,00	€ 57.460,00	€ 61.472,00	€ 45.210,00	€ 55.828,00	€ 9.827,00	€ 27.182,00	€ 49.481,00	€ 51.142,00	€ 25.571,00

DIVIDENDI	ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
DIVIDENDI PROMETEO	€ 16.232	€ 2.413	€ 9.329
DIVIDENDI DEA	€ 17.577	€ 14.000	€ -
TOTALE DIVIDENDI	€ 33.809	€ 16.413	€ 9.329

INVESTIMENTI

Di seguito il trend di investimenti effettuati negli anni dalla società.

Nell'anno corrente gli investimenti sostenuti sono relativi ad attività straordinaria sostenuta dall'ASTEA sulla rete ASP per euro 36.864 e relativi a: sostituzione di n. 501 contatori per euro 21.485; realizzazione di n. 9 nuovi allacci per euro 5.127; spostamento di n. 7 contatori per euro 10.252.

INVESTIMENTI	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015	ANNO 2014	ANNO 2013
SETTORE ELETTRICO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 44.328,30	€ 45.843,85	€ 235.104,00
SETTORE GAS	€ 23.747,00	€ 14.853,77	€ 28.340,00	€ 11.251,00	€ 21.064,00	€ 19.361,00	€ 11.774,00	€ 13.361,99	€ 36.205,00
TOTALE INVESTIMENTI	€ 23.747,00	€ 14.853,77	€ 28.340,00	€ 11.251,00	€ 21.064,00	€ 19.361,00	€ 56.102,30	€ 59.205,84	€ 271.309,00

INVESTIMENTI	ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
SETTORE ELETTRICO	€ -	€ -	€ -
SETTORE GAS	€ 36.864,00	€ 17.480,00	€ 57.191,00
TOTALE INVESTIMENTI	€ 36.864,00	€ 17.480,00	€ 57.191,00

SERVIZIO GAS: ELEMENTI DI RILIEVO

Di seguito si riporta l'andamento nel numero delle utenze e dei consumi negli esercizi dal 2017 al 2024.

Dati statistici

ANNO 2024						
CATEGORIA D'USO	TIPOLOGIA PdR					
	Domestico	Condominio	Altri usi	Serv. pubblico		
Riscaldamento	3	-	6	1		
Uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria	738	-	16	-		
Riscaldamento + cottura cibi + prod. acqua calda sanitaria	969	1	32	2		
Uso condizionamento	-	-	-	-		
Uso condizionamento + riscaldamento	-	-	-	-		
Uso tecnologico	-	-	2	-		
Uso tecnologico + riscaldamento	-	-	17	-		
Totale utenti	1.710	1	73	3		
Totale consumi Smc	1.034.648	3.684	546.070	17.816		

RIEPILOGO ANNUALE	ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017	ANNO 2016
Numero utenti	1.787	1.775	1.765	1.758	1.758	1.753	1.744	1.730	1.715
Gas distribuito	1.602.218	1.660.087	1.962.875	2.339.434	2.009.997	2.021.509	2.185.071	1.970.638	1.985.853

Altri dati sulla rete di distribuzione GAS

Di seguito si riporta la consistenza fisica riguardante il servizio distribuzione GAS gestito dall'ASP nel Comune di Polverigi conteggiata al 31 dicembre 2024:

- Lunghezza rete Bassa Pressione per 7.810 m;
- Lunghezza rete Media Pressione per 28.380 m.

Contatori elettronici gas

L'ASP, in qualità di gestore del servizio di distribuzione e misura del gas, ha avviato la sostituzione dei contatori gas tradizionali con smart meter, in forza dell'adeguamento alle norme stabilite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che, oltre a definire le modalità temporali del programma di sostituzione, stabiliscono anche i requisiti minimi e le funzionalità di cui i nuovi contatori elettronici del gas devono disporre.

L'operazione sostitutiva ha inizialmente coinvolto i contatori di maggiore portata (classe G40 e superiore) ed è stata progressivamente estesa successivamente ai contatori di calibro intermedio e, dal 2013, ai contatori gas di minore portata per usi domestici (classe G4-G6). Non sono mancati aggiornamenti al piano di sostituzione, viste le difficoltà attuative, come riportato nell'Allegato A alla delibera 631/2013/R/gas del 27 dicembre 2013, come modificato dalle deliberazioni 651/2014/R/gas, 117/2015/R/gas, 554/2015/R/gas, 821/2016/R/gas e 669/2018/R/gas: in breve il target da raggiungere era del 50% di smart meter gas di classe G4-G6 in servizio entro il 2018, dovendo aver completato per quella data l'installazione degli smart meter gas delle classi superiori.

Attualmente sono stati sostituiti 14 contatori, di cui 2 di classe G25, 7 di classe G40 e 5 di classe superiore. Nel mentre i contatori con età avanzata vengono sostituiti e nel 2024 ciò è avvenuto per n. 501 unità con contatore tradizionale.

Per l'acquisto e la sostituzione dei contatori, si è proceduto in accordo con le altre aziende distributrici locali, nell'effettuare una gara congiunta che ha permesso di individuare un unico fornitore: la ditta Fiorentini Spa.

SVILUPPO DELLA DOMANDA E ANDAMENTO DEI MERCATI ENERGETICI

Quadro Macroeconomico

Nonostante gli shock avversi, di diversa natura e parzialmente sovrapposti succedutisi negli ultimi anni, nel 2024 l'economia globale ha evidenziato una buona resilienza. Lo scenario rimane caratterizzato da solide condizioni del mercato del lavoro e da un'inflazione in calo che nella maggior parte delle economie si sta avvicinando (o ha già raggiunto) agli obiettivi delle banche centrali. Al momento, inoltre, nonostante una certa volatilità e il perdurare di tensioni geopolitiche, i rischi di nuovi rialzi dei prezzi legati ai rincari delle quotazioni delle materie prime restano moderati. Le principali banche centrali hanno intrapreso nel corso del 2024 un processo di allentamento delle condizioni monetarie. A giugno, settembre e ottobre la BCE ha ridotto i tassi di riferimento di 25 punti base, mentre la Federal Reserve ha tagliato i tassi sui federal fund a settembre e a novembre, rispettivamente di 50 e 25 punti base. Nei prossimi mesi sono attese ulteriori riduzioni del costo del denaro, che per tempistica e ampiezza saranno guidate dall'evoluzione degli indicatori economici e in particolare di quelli relativi all'inflazione. Le più recenti previsioni della Commissione Europea mostrano una dinamica del PIL globale moderata ma stabile nel 2024 e in marginale accelerazione nel 2025 (+3,2% e +3,3% rispettivamente), caratterizzata da performance ancora eterogenee tra paesi e regioni. In prospettiva, inoltre, i possibili effetti economici degli esiti delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti (i.e. introduzione di dazi e tariffe verso numerosi paesi/aree) rappresentano un notevole elemento di incertezza per gli scambi internazionali di merci e servizi. In tale contesto, nonostante i possibili rischi al ribasso legati a pressioni protezionistiche, il commercio mondiale di beni e servizi in volume (che nel 2024 ha segnato un forte recupero rispetto all'anno precedente, con una espansione del +2,6%, dal +0,5% del 2023) è atteso dalla Commissione Europea accelerare al 3,1% nel 2025, trainato in buona parte dalle economie emergenti, da un maggiore dinamismo dell'area dell'euro e dagli effetti positivi sui redditi reali dovuti al calo generalizzato dell'inflazione.

Nel 2024, le principali economie hanno continuato a mostrare andamenti eterogenei. Il PIL cinese, tra luglio e settembre, ha evidenziato una accelerazione, aumentando dello 0,9% in termini congiunturali (+1,5% e +0,5% nel primo e secondo trimestre rispettivamente), con miglioramenti sul fronte dei consumi. Gli investimenti fissi hanno mostrato una moderata ripresa ma le condizioni del mercato immobiliare restano fragili. Gli stimoli fiscali e monetari implementati dal governo sono attesi supportare i governi locali, le famiglie, e la solidità patrimoniale delle banche. Pertanto, la crescita del PIL nel 2024 dovrebbe essere molto vicina all'obiettivo del 5%; nel 2025 sarà invece probabilmente inferiore, poiché l'impatto degli stimoli si attenuerà. Qualunque sia la portata dello shock che potrebbe derivare dai dazi statunitensi, le autorità cinesi dispongono comunque di spazio di manovra e leve per stimolare ulteriormente l'economia. La Commissione Europea stima per quest'anno e il prossimo una crescita rispettivamente del 4,9% e del 4,6%.

In continuità con quanto osservato alla fine del 2023, l'inizio del 2024 si è dimostrato piuttosto debole per l'economia italiana in generale, e con riferimento all'andamento della spesa delle famiglie in particolare.

Le cause di tale rallentamento sono principalmente due. La prima è l'esaurimento dell'effetto delle riaperture dopo l'emergenza sanitaria, che aveva favorito la ripresa dei consumi nei due anni precedenti, specialmente per quanto riguarda le attività dei servizi. La seconda è la dinamica dell'inflazione, che ha pesato sul potere d'acquisto delle famiglie: solo da pochi mesi è iniziata una fase di recupero delle perdite subite nei due anni precedenti.

I dati Istat di contabilità nazionale riferiti al primo trimestre del 2024 hanno evidenziato un aumento della spesa delle famiglie per consumi, pari allo 0,3% rispetto all'ultimo trimestre. Tale crescita, tuttavia, ha compensato solo parzialmente la caduta osservata alla fine dello scorso anno (-1,4%). Una relativa debolezza dei consumi, del resto, ha caratterizzato anche le altre principali economie dell'area dell'euro (+0,3% anche in Francia, +0,1% in Spagna e -0,5% in Germania).

Più in dettaglio, il dato aggregato in Italia riflette andamenti contrapposti per le principali voci di acquisto. Si è infatti osservata una contrazione degli acquisti di servizi (-0,6%), ed una ripresa dei consumi di beni (+1,1%).

Questi andamenti potrebbero quindi rappresentare l'inizio di una fase di normalizzazione della composizione della spesa dei consumatori.

La relativa debolezza dei consumi a inizio anno ha anche riflesso l'andamento del tasso di risparmio delle famiglie, tornato a crescere dai minimi toccati nel corso degli ultimi anni. Ricordiamo che la caduta della

propensione al risparmio è stata il riflesso di due motivazioni principali. Da un lato le famiglie a reddito più elevato, avendo accumulato un ingente extra-risparmio durante la pandemia, a causa dei minori consumi per svago e servizi in generale, hanno avvertito minori bisogni di accumulare risorse nei periodi successivi. Dall'altro lato, per le famiglie meno abbienti la contrazione del risparmio negli anni scorsi ha rappresentato anche uno strumento di risposta allo shock inflazionistico, che le ha colpite più duramente, principalmente per il tramite delle utenze domestiche. Con il rientro dell'inflazione è quindi atteso per queste fasce di popolazione un ulteriore recupero della propensione al risparmio, che tornerebbe su valori più prossimi a quelli pre-pandemia.

I primi mesi del 2024 hanno fatto registrare andamenti ancora positivi dell'occupazione: nel mese di aprile 2024 le persone occupate sono cresciute di 84mila unità rispetto a marzo, e sono risultate di 516 mila unità superiori rispetto ad aprile 2023.

Sul versante dei prezzi si consolida il processo di rientro dell'inflazione, guidato dallo spegnimento delle tensioni sui prezzi dei prodotti importati, e principalmente dei beni energetici. Nel mese di maggio l'inflazione complessiva si è assestata allo 0.8%, mentre il rientro prosegue a ritmi più lenti per alcune categorie di prodotti, come gli alimentari (+2.3%), ed alcune categorie di servizi, come trasporti (+2.5%) e, soprattutto, i servizi ho.re.ca (+4.5%).

La dinamica in rientro dell'inflazione, unitamente all'andamento positivo delle retribuzioni, ha favorito il recupero del potere d'acquisto dei salari. All'inizio del 2024 il tasso di crescita dei salari reali è tornato in terreno positivo, dopo un biennio di contrazione.

Andamento del mercato energetico

Nel 2024, il prezzo dell'energia in Italia ha continuato a risentire di una combinazione di fattori interni ed esterni, mantenendo i costi per famiglie e aziende su livelli significativi.

Il mercato energetico italiano riflette una serie di condizioni strutturali e contingenti che influiscono direttamente sui costi. Durante l'autunno e l'inverno, la ridotta produzione di energia da fonti rinnovabili, come solare ed eolico, è compensata da un maggiore utilizzo di centrali a gas, una fonte energetica più costosa e soggetta a fluttuazioni di prezzo.

La situazione internazionale, segnata ancora dagli strascichi della crisi energetica del 2022 e dalle tensioni geopolitiche, contribuisce a mantenere i prezzi del gas naturale elevati. A ottobre 2024, la ridotta esportazione di gas da alcuni paesi chiave, insieme all'incremento della domanda globale, ha comportato un aumento dei costi di approvvigionamento per i fornitori italiani.

Anche l'incremento della domanda interna ha avuto un ruolo significativo. Con l'arrivo delle basse temperature, il riscaldamento domestico e industriale ha fatto aumentare la richiesta di energia, spingendo ulteriormente i prezzi. Questo trend è particolarmente evidente in regioni con climi più rigidi, dove il consumo energetico è mediamente più elevato.

Panoramica sui mercati italiani di riferimento

Il mercato del gas naturale

(miliardi di m ³)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Servizi e usi civili	27,2	26,6	2,3%
Usi industriali	11,6	11,4	1,5%
Usi termoelettrici	20,9	21,1	(1,3%)
Esportazioni, consumi e perdite di sistema	2,1	4,0	(48,2%)
Totale domanda	61,7	63,1	(2,2%)

Fonte: Snam Rete Gas (2023 e gennaio-ottobre 2024: dati bilancio definitivo, novembre e dicembre 2024: dati bilancio provvisorio).

A seguito del marcato calo visto durante il 2023, nel corso del 2024 i prelievi di gas naturale in Italia hanno mostrato un'ulteriore diminuzione rispetto all'anno precedente, facendo registrare un consumo totale pari a 61,7 miliardi di metri cubi (-2,2%), in calo di 1,4 miliardi di metri cubi su base annua. Se si prende in esame il periodo 2010-2024, la domanda totale del 2024 rappresenta il secondo dato più basso del periodo. Il dato più basso è infatti riferito al 2014, anno in cui si sono registrati 61,4 miliardi di metri cubi. La domanda totale del 2024 è stata in contrazione principalmente a causa di minori esportazioni rispetto al 2023 e a causa di minori consumi registrati nel settore termoelettrico. Il settore dei servizi e usi civili, che

comprende anche i consumi residenziali, e il settore industriale, mostrano delta positivi rispetto al 2023. Il settore dei servizi e degli usi civili ha registrato l'incremento più alto rispetto allo scorso anno, pari a +2,3% (o +0,6 miliardi di metri cubi), chiudendo a 27,2 miliardi di metri cubi. Nel 2024, ad un primo trimestre con temperature miti, si è infatti contrapposto un quarto trimestre con temperature più in linea ai valori stagionali, che hanno influenzato positivamente i consumi residenziali. Anche il settore industriale ha mostrato una debole ripresa, chiudendo il 2024 a 11,6 miliardi di metri cubi (+1,5% rispetto al 2023). Il settore termoelettrico ha registrato una variazione lievemente negativa, pari a -1,3% rispetto al 2023, mostrando un consumo totale di poco sotto a 21 miliardi di metri cubi. L'elevata idraulicità che ha caratterizzato la prima parte del 2024 ha compresso notevolmente lo spazio per il gas nel mix energetico italiano. Nella seconda metà del 2024, invece, i consumi gas del settore termoelettrico hanno mostrato una ripresa, grazie a maggiori consumi elettrici nei mesi estivi, a una minor produzione da fonte rinnovabile (soprattutto eolico) e a minori importazioni di energia elettrica dai paesi limitrofi. Infine, nel 2024, l'Italia è stata caratterizzata da minori esportazioni di gas rispetto al 2023, determinando una marcata contrazione della voce "Esportazioni, consumi e perdite di sistema" (le esportazioni sono state pari a 0,3 miliardi di m3 nel 2024 rispetto a 2 miliardi di m3 nel 2023).

Il mercato dell'energia elettrica e delle fonti rinnovabili

Dopo due anni di contrazione (-4,5%), nel corso del 2024 la domanda lorda di energia elettrica ha registrato un sensibile aumento, attestandosi a 312,3 TWh (+2,2%, o 6,7 TWh, rispetto al 2023). Nel terzo trimestre, i consumi elettrici – trainati dalle elevate temperature dei mesi estivi – hanno segnato una crescita del 3,4% rispetto all'anno precedente.

(TWh)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Produzione netta:	263,4	256,6	2,7%
- Termoelettrica	146,4	156,2	(6,2%)
- Idroelettrica	53,5	41,5	29,0%
- Fotovoltaica	36,1	30,2	19,3%
- Eolica	22,1	23,4	(5,6%)
- Geotermoelettrica	5,3	5,3	(0,8%)
Saldo netto import/export	51,0	51,3	(0,5%)
Consumo pompaggi	(2,1)	(2,2)	(5,2%)
Totale domanda	312,3	305,6	2,2%

Fonte: elaborazione su dati Terna consuntivi 2023 e preconsuntivi 2024, al lordo delle perdite di rete.

Anche nel 2024, i flussi di energia provenienti dall'estero si sono mantenuti elevati. Tuttavia, il saldo netto import/export è diminuito a 51 TWh (-0,5% rispetto al 2023), soprattutto a causa di riduzioni alla capacità d'importazione dalla frontiera settentrionale. Di conseguenza, la generazione nazionale complessiva al netto dei pompaggi e accumuli è aumentata del 2,7% (+6,8 TWh), con la quota di domanda elettrica coperta dalla produzione nazionale salita all'83,8%, dall'83,3% dell'anno precedente. Per quanto riguarda l'offerta per tecnologia produttiva, la generazione da fonti rinnovabili ha mostrato un forte incremento. Grazie all'espansione della capacità installata, la produzione fotovoltaica ha raggiunto 36,1 TWh, in aumento del 19,3% rispetto al 2023 (+6 TWh circa). Anche la generazione idroelettrica ha evidenziato una crescita significativa (+29% su base annua). In virtù delle abbondanti precipitazioni, nei primi sei mesi dell'anno, la produzione complessiva è passata da 16,5 a 28,1 TWh, o +70% su base annua. Al contrario, la produzione eolica è diminuita del 5,6% (-1,3 TWh) rispetto al 2023, con un calo particolarmente marcato nel secondo semestre (-21% su base annua). L'aumento della produzione da fonti rinnovabili ha determinato una contrazione della generazione termoelettrica, diminuita del 6,2% su base annua (146,4 TWh). In particolare, a causa del processo di dismissione delle centrali in corso, la generazione a carbone ha visto il calo più rilevante, scendendo a 3,5 TWh, dai 12,1 TWh osservati nel 2023 (-71%).

STATO DEL SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS

Gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas

Il settore della distribuzione gas è ancora in una fase di stallo per quanto concerne le gare d'ATEM. I bandi usciti sono ancora pochi rispetto a quelli inizialmente previsti dal calendario del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il processo di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale attraverso gare d'ambito (ATEM) in Italia ha registrato progressi, seppur lenti. Secondo i dati disponibili, su 177 ambiti territoriali minimi previsti, solo 31 gare sono state bandite negli ultimi 20 anni, di cui solo sette concluse e tre assegnate.

Anche secondo l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), i ritardi nell'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale tramite gare d'ambito (ATEM) sono attribuibili a diversi fattori strutturali e procedurali che possono così sintetizzarsi in una combinazione di complessità normativa, opposizione legale da parte dei gestori uscenti, difficoltà nella valutazione degli asset e incertezza economica. Questi fattori hanno impedito un progresso rapido e uniforme nel processo di liberalizzazione del settore.

Tra i problemi segnalati certamente anche l'avanzare di strategie legate al biometano, idrogeno e reti smart complica le decisioni su investimenti a lungo termine che tali gare trascinano dietro.

L'ASP, per quanto di sua competenza, ha trasmesso al Comune di Ancona la documentazione informativa obbligatoria ex art. 4 comma 1 del DM 226/11 aggiornata al 31.12.2019 e nello specifico:

- la documentazione informativa di cui all'art. 4 DM 226/2011.
- la documentazione di cui alla Parte IV, cap. 19 delle "Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale del 7 aprile 2014", approvate con il DM 22.05.2014, da sottoporre alla verifica dell'Ente concedente per la determinazione del valore di rimborso a noi spettante in applicazione dei criteri già condivisi e sottoscritti.

RAPPORTO CON I SOCI

RAPPORTI CON IL COMUNE DI POLVERIGI

Nel corso dell'esercizio 2024 il rapporto intrattenuto da A.S.P. con l'ente controllante, Comune di Polverigi, ha visto l'azienda riconoscere allo stesso Comune gli importi relativi alla concessione per il servizio GAS.

Concessione questa, rettificata con delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 29/06/2006, che ha visto aumentare dal mese di giugno 2006 la percentuale dal 30 al 40 % sul margine lordo conseguito e mantenendo al 10% la percentuale relativa al ricavo relativo ai nuovi lavori di allaccio.

Questo ha significato per A.S.P. imputare tra i costi di esercizio i seguenti importi:

Descrizione	Importo
SETTORE GAS	
Canone concessione 40 % sul margine lordo	77.100 €
Canone concessione 10 % su nuovi lavori	320 €
TOTALE COMPETENZE COMUNE PER LE CONCESSIONI	77.420 €

Oltre al suddetto importo per le concessioni A.S.P. ha riconosciuto al Comune di Polverigi il seguente ulteriore importo:

- per canone di affitto € 5.302

RAPPORTI CON ASTEA

Il rapporto intrattenuto con il socio ASTEA spa si limita oggi, diversamente dal passato, alla gestione del servizio di manutenzione delle reti, attivazione nuovi allacci e la gestione dei servizi tecnologici e amministrativi a supporto del solo servizio per il GAS metano.

Il precedente contratto, rinnovato in data 12 maggio 2010 prevedeva un importo fisso annuo oltre a corrispettivi legati agli interventi fatti (contratto rinnovabile tacitamente di anno in anno). Tale contratto, scaduto in data 31.07.2015 è stato rinnovato per permettere la definizione degli accordi relativi al conferimento del ramo distribuzione elettrico in DEA. Contestualmente sono stati rivisti e aumentati gli importi riconosciuti per il servizio GAS.

Descrizione	Importo
SETTORE GAS	
Contratto appalto fisso	33.600 €
Nuovi investimenti rete e relativi allacci	36.864 €
TOTALE GESTIONE GAS	70.464 €

Proposte dell'Amministratore Unico all'assemblea dei soci

Signori soci,

il bilancio della Vostra società, riportato di seguito con la nota integrativa, al 31 dicembre 2024 chiude con un **utile di € 70.767**.

Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del bilancio e con i criteri valutativi adottati, Vi invitiamo ad approvare le seguenti deliberazioni

L'assemblea dei soci

- preso atto della relazione dell'amministratore unico sulla gestione;
- esaminato il bilancio al 31 dicembre 2024, che chiude con un utile di € 70.767;

delibera

a) di approvare:

- la relazione dell'Amministratore Unico sulla gestione;
- la situazione patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa dell'esercizio che evidenziano un utile di € 70.767, così come presentati dall'Amministratore Unico nel loro complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti ed accantonamenti proposti;

b) di destinare l'utile di esercizio come segue:

Riserva legale (5%)	€ 3.538
Riserva straordinaria	€ 12.229
A Dividendo	€ 55.000

Polverigi, 31/03/2025

L'amministratore Unico

Dott. PIERPAOLI GIANLUCA

A.S.P. SRL AZ.SERV.POLVERIGI

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VIA MARCONI 51 60020 POLVERIGI (AN)
Codice Fiscale	02062980426
Numero Rea	AN 158287
P.I.	02062980426
Capitale Sociale Euro	2.184.191 i.v.
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte (35.22.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI POLVERIGI
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	406.389	400.760
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.325.643	2.325.643
Totale immobilizzazioni (B)	2.732.032	2.726.403
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	172.869	181.541
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.417	6.417
Totale crediti	179.286	187.958
IV - Disponibilità liquide	183.514	116.684
Totale attivo circolante (C)	362.800	304.642
D) Ratei e risconti	4.447	2.427
Totale attivo	3.099.279	3.033.472
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.184.191	2.184.191
IV - Riserva legale	88.726	87.131
VI - Altre riserve	455.846	455.541
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	70.767	31.900
Totale patrimonio netto	2.799.530	2.758.763
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	60.220	57.311
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	239.276	217.043
Totale debiti	239.276	217.043
E) Ratei e risconti	253	355
Totale passivo	3.099.279	3.033.472

Conto economico

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	528.017	537.585
5) altri ricavi e proventi		
altri	12.130	9.459
Totale altri ricavi e proventi	12.130	9.459
Totale valore della produzione	540.147	547.044
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	47.978	56.680
7) per servizi	119.323	119.985
8) per godimento di beni di terzi	87.436	80.861
9) per il personale		
a) salari e stipendi	150.570	145.923
b) oneri sociali	34.025	39.125
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	11.439	13.038
c) trattamento di fine rapporto	10.676	11.858
e) altri costi	763	1.180
Totale costi per il personale	196.034	198.086
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	32.693	31.994
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	142
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	32.693	31.852
Totale ammortamenti e svalutazioni	32.693	31.994
14) oneri diversi di gestione	8.609	39.769
Totale costi della produzione	492.073	527.375
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	48.074	19.669
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	33.809	16.413
Totale proventi da partecipazioni	33.809	16.413
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.050	3.320
Totale proventi diversi dai precedenti	6.050	3.320
Totale altri proventi finanziari	6.050	3.320
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	72	951
Totale interessi e altri oneri finanziari	72	951
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	39.787	18.782
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	87.861	38.451
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	17.094	6.551
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	17.094	6.551
21) Utile (perdita) dell'esercizio	70.767	31.900

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2024 31-12-2023

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	70.767	31.900
Imposte sul reddito	17.094	6.551
Interessi passivi/(attivi)	(5.978)	(2.369)
(Dividendi)	(33.809)	(16.413)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	48.074	19.669
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	10.508	11.857
Ammortamenti delle immobilizzazioni	32.693	31.994
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	43.201	43.851
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	91.275	63.520
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(6.940)	(137.669)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	17.233	(123.543)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.020)	(2.019)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(102)	(123)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	6.377	299.109
Totale variazioni del capitale circolante netto	14.548	35.755
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	105.823	99.275
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	5.978	2.369
(Imposte sul reddito pagate)	(2.859)	(16.187)
Dividendi incassati	33.809	16.413
(Utilizzo dei fondi)	(7.599)	(3.232)
Totale altre rettifiche	29.329	(637)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	135.152	98.638
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(38.322)	(17.480)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(38.322)	(17.480)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	30.000	(2)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(60.000)	(18.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(30.000)	(18.002)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	66.830	63.156
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	116.606	53.350
Danaro e valori in cassa	79	176
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	116.684	53.525
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	183.487	116.606
Danaro e valori in cassa	27	79
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	183.514	116.684

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31.12.2024 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs 17.1.2003 n. 6 e dal Dlgs139/2019 in linea con i nuovi principi contabili nazionali (OIC) e con l'accordo del Revisore Legale, nei casi previsti dalla legge.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, ultimo comma, del codice civile.

Il presente bilancio evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 70.767.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c..)

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; l'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.; la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 tiene conto delle modifiche apportate ai principi contabili con gli emendamenti approvati nel marzo 2024 e applicabilità OIC 34;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.
- la relazione sulla gestione è stata compilata non avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

La politica di ammortamento è proseguita con gli stessi criteri e percentuali utilizzate negli esercizi passati e calcolati sulla base dei seguenti dispositivi normativi.

Il Decreto Legge 17 Ottobre 2005 n. 11, entrato in vigore il 19 ottobre 2005 all'art. 2, ha previsto disposizioni che modificano la disciplina relativa agli ammortamenti dei beni materiali strumentali per l'esercizio delle attività di distribuzione e trasporto di gas e per la distribuzione di energia elettrica.

Tale disposizione ha previsto che ai fini IRES ed IRAP le quote dei beni strumentali siano deducibili in misura non superiore a quella che si ottiene dividendo il costo degli stessi per il numero di anni di rispettiva vita utile, così come determinati ai fini tariffari dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas e di seguito specificati.

ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE GAS NATURALE:

Categoria dei cespiti	Anni
Fabbricati	40 (*)
Metanodotti	40
Centrali di spinta	20
Misuratori	20
Altre immobilizzazioni	10

(*) Vita residua elevata a 50 anni per fabbricati iscritti nel bilancio in corso al 31/12/2004

Con riferimento alla normativa sopra riportata anche nell'esercizio corrente si è optato per l'applicazione delle stesse aliquote di ammortamento dell'esercizio passato.

Nell'esercizio si è posta particolare attenzione anche alle modifiche apportate dal documento OIC 9 per quanto a "Svalutazione perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali". Sul punto anche prendendo a riferimento gli indicatori di perdite di valore per i soggetti di minore dimensione può affermarsi l'assenza di fattori che renderebbero opportuno oggi rivedere la vita utile residua dei cespiti a bilancio così come il suo processo di ammortamento e il suo valore residuo.

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, di utilità pluriennale, come i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sempre iscritti con il consenso del Revisore Legale, risultano ammortizzati in funzione dell'utilità pluriennale (per 5 o 10 anni). Le spese software risultano ammortizzate in anni cinque.

A fine esercizio tutte le immobilizzazioni immateriali risultano ammortizzate.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio non rettificato rispetto a quanto effettuato nell'esercizio precedente e in linea con l'art. 2 del D.L. 17/10/2005 n. 211 sopra richiamato che partendo dai dati tariffari previsti dall'Autorità per l'energia elettrica e per il gas ha individuato le percentuali di ammortamento dei beni strumentali sulla base degli anni di rispettiva vita utile.

ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE GAS NATURALE:

Categoria dei cespiti	% anno
Fabbricati	2,5 %
Metanodotti	2,5 %
Centrali di spinta	5 %
Misuratori	5 %

Per i restanti beni comuni sono state mantenute inalterate le percentuali di ammortamento, così di seguito specificate:

BENI COMUNI:

- Macchine ufficio elettroniche: 20 %
- Impianto telefonico ed elettrico: 20 %
- Attrezzatura varia: 10 %

Con data 01/01/2016 si è proceduto con il conferimento del ramo di azienda relativo alla distribuzione elettrica in DEA spa al trasferimento anche di tutti i valori relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali per i valori di seguito riportati.

Tipologia	Valori lordi	Fondo amm.to	Valore netto
Beni immateriali	259.099	118.217	140.882
Beni materiali	4.323.121	1.512.507	2.810.614
TOTALE	4.582.220	1.630.724	2.951.496

Le immobilizzazioni, sia materiali che immateriali, non sono state rivalutate in base alle leggi speciali, generali o di settore. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Partecipazioni

La partecipazione in "altre" imprese è relativa alle partecipazioni:

- CONAI iscritta al valore di costo per il valore di € 7;
- PROMETEO spa il cui valore nell'esercizio 2015 è accresciuto a seguito del conferimento del ramo di azienda costituito dai clienti elettrici, al valore di € 154.140, corrispondente ad una percentuale di partecipazione nella società del 0,8%;
- DEA spa a seguito dell'operazione di conferimento del ramo distribuzione elettrica avvenuta con efficacia 01/01/2016, al valore di € 2.171.496, corrispondente ad una percentuale di partecipazione originaria del 7%; con gli aumenti di capitale sociale riservati ad altre società di distribuzione di energia elettrica entrate in DEA la partecipazione al 31/12/2023 era del 4,32%; mentre dal 3/7/2024 con la ammissione della DEA spa alla quotazione delle azioni ordinarie e dei warrant alla

negoziiazione sul mercato Euronext Growth Milan, gestito e organizzato da Borsa Italiana, l'aumento di capitale riservato al mercato ha comportato una riduzione della partecipazione che al 31/12/2024 ammonta al 2,8747%.

La partecipazione in PROMETEO rappresenta un investimento duraturo e strategico fin dal 2002, anno in cui è stato conferito il ramo di azienda vendita GAS. Con tale atto è stato effettuato il conferimento sulla base dei valori storici di iscrizione a bilancio, in applicazione degli artt. 3 e 4 del d. lgs. 358/97, senza pertanto esplicitare il valore di avviamento, quantificato questo dal perito nominato dal Tribunale in € 51.266.

Nell'esercizio 2015 in data 17 dicembre, in occasione dell'assemblea straordinaria di Prometeo, l'ASP ha conferito il ramo di azienda costituito dal mercato dei clienti elettrici di maggior tutela come valutato dalla Dott.ssa Simona Romagnoli con perizia giurata del 25/11/2015, integrata nel giuramento in data 1/12/2015; ciò ha comportato un aumento di capitale sociale di Prometeo spa riservato ad ASP per un valore nominale di € 8.008,00 e per la differenza con versamento del sovrapprezzo per € 134.492.

Pertanto con tale seconda operazione la percentuale di partecipazione dell'ASP in Prometeo Spa è passata dallo 0,52% al 0,80% del complessivo capitale sociale di Prometeo pari ad € 2.826.285,00. Ad oggi l'ASP detiene n. 22.620 azioni del valore di 1 €.

La partecipazione in DEA spa rappresenta un investimento duraturo e strategico avvenuto in data 2015 e con efficacia 01/01/2016, anno in cui è stato conferito il ramo di azienda relativo alla distribuzione elettrica. La valutazione del conferimento è avvenuto in capo a DEA per gli importi indicati nella perizia giurata del dott. Antonio Gitto imputata parte a capitale per il valore di euro 225.806 per permetterne la partecipazione nel capitale sociale della società al 7% su un complessivo capitale sociale di euro 3.225.806 e per la differenza a riserva da conferimento. Con i successivi ingressi in società riservati ad altre società di distribuzione la quota di partecipazione detenuta si è diluita nel minor valore percentuale del 2,8747%.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

In particolare alla fine di ogni esercizio viene effettuata una analisi puntuale dei crediti presenti a bilancio e ove ne ricorrono i rischi di un recupero "quasi" impossibile, gli stessi vengono girati al conto clienti inesigibili. Tale conto è coperto al 100% da opportuno fondo svalutazione crediti espressamente indicato per clienti inesigibili.

Rimanenze magazzino

Non risultano presenti al 31/12/2024 rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti.

Titoli

La società al 31/12/2024 non detiene titoli in portafoglio.

Ratei e risconti attivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Non sono presenti ratei e risconti di durata pluriennale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nell'esercizio non esistono i presupposti per il relativo stanziamento.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per servizi forniti sono riconosciuti per competenza temporale così come i ricavi di natura finanziaria.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto: gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Per l'IRAP, si è applicata l'imposta vigente in ambito regionale del 4,73% e per l'IRES quella del 24%.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non ci sono crediti e debiti originariamente espressi in valuta estera, da convertire.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Attività svolte

La Vostra società opera dal luglio dell'anno **2001** nei servizi pubblici a rilevanza industriale e precisamente nel settore della distribuzione e vendita di energia elettrica, gas ed acqua.

Dal 1° gennaio **2003** il Comune di Polverigi ha revocato il servizio di distribuzione e vendita di acqua potabile per conferirlo al Consorzio Gorgovivo. Sempre a far data dal 1 gennaio 2003 il servizio vendita GAS è stato conferito dall'Azienda Servizi Polverigi s.r.l. alla società PROMETEO s.p.a.

In data **17 dicembre 2015** è stato conferito il ramo d'azienda costituito dai clienti del mercato elettrico alla società PROMETEO s.p.a. per cui ASP svolge servizi a supporto dei clienti con attività di sportello; mentre in data **29 dicembre 2015** l'attività di distribuzione elettrica è stata conferita alla Distribuzione Elettrica Adriatica spa (o in breve DEA spa controllata da ASTEA spa) di cui ASP ne è diventata socia acquisendone in origine la partecipazione al 7%.

Dal 2016 la Vostra società esercita dunque:

- l'attività di distribuzione del GAS nel territorio del Comune di Polverigi fino a quando il servizio non verrà affidato a gara;
- l'attività di sportello utenti per la gestione dei clienti elettrici e gas per conto di PROMETEO spa su Polverigi, Chiaravalle e dal 2022 su Fano; mentre il servizio è stato dismesso su Montemarciano.
- la gestione delle partecipazioni societarie in DEA ed in PROMETEO.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società è controllata per l'80 % dal Comune di Polverigi e per il restante 20 % dall'ASTEA spa.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	41.783	851.596	2.325.643	3.219.022
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	41.783	450.836		492.619
Valore di bilancio	-	400.760	2.325.643	2.726.403
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	38.322	-	38.322
Ammortamento dell'esercizio	-	32.693		32.693
Totale variazioni	-	5.629	-	5.629
Valore di fine esercizio				
Costo	41.330	890.364	2.325.643	3.257.337
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	41.330	483.975		525.305
Valore di bilancio	-	406.389	2.325.643	2.732.032

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.251	12.969	23.564	41.783
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.251	12.969	23.564	41.783
Valore di fine esercizio				
Costo	5.251	12.515	23.564	41.330
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.251	12.515	23.564	41.330

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104 /2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dal DL 228/2021.

Pertanto, nell'esercizio corrente, e così negli anni passati, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2024 non si sono effettuate riclassificazioni nelle poste iscritte come immobilizzazioni immateriali.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non si sono verificate.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Le immobilizzazioni immateriali tuttora iscritte nel bilancio della società al 31/12/2024 non sono state oggetto di rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale per il sostenimento di investimenti in immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
406.389	400.760	5.629

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	803.828	7.086	40.682	851.596
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	411.485	5.487	33.864	450.836
Valore di bilancio	392.343	1.599	6.818	400.760
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	36.864	-	1.458	38.322
Ammortamento dell'esercizio	31.210	168	1.315	32.693
Totale variazioni	5.654	(168)	143	5.629
Valore di fine esercizio				
Costo	840.693	7.085	42.586	890.364
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	442.696	5.654	35.625	483.975
Valore di bilancio	397.997	1.431	6.961	406.389

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, comma 4, c.c..
Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore.

Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Le immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2024 non sono state oggetto di rivalutazioni monetarie o deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 la società ha provveduto ad usufruire del credito di imposta beni strumentali per gli investimenti indicati dall'art.1 commi da 1056 a 1058 della legge n. 178 del 30.12.2020.

Il credito di imposta maturato sugli investimenti sostenuti negli anni 2020-2022 ammonta ad euro 415 ed è stato iscritto per competenza in funzione del periodo di ammortamento relativo al singolo bene agevolabile. La quota di competenza economica per l'annualità 2024 ammonta ad euro 102.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 la società non ha ricevuto altri contributi.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.325.643	2.325.643	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La voce è riferita alla seguenti partecipazioni:

- Euro 154.140 alla partecipazione nella società PROMETEO spa
- Euro 2.171.496 alla partecipazione nella società DEA spa
- Euro 7 alla partecipazione nel consorzio CONAI

La partecipazione nella società **PROMETEO spa** nell'esercizio 2015 è accresciuta a seguito del conferimento dei 1.847 clienti del elettrici valorizzati in media ad € 85 ad utente. Tale conferimento ha permesso all'ASP di accrescere la partecipazione in Prometeo Spa passata questa dallo 0,52% al 0,80% del complessivo capitale sociale di € 2.826.285,00 costituito per l'ASP da n. 22.620 azioni del valore di 1 €.

La partecipazione in **DEA spa** è avvenuta nel 2016 essendo stato conferito il ramo di azienda relativo alla distribuzione elettrica con efficacia 01/01/2016. Tale conferimento ha permesso ad ASP di acquisire la partecipazione in DEA spa – società che detiene la proprietà della distribuzione elettrica dei comuni di Osimo e Recanati – ed in cui ASP detiene una partecipazione del 7% del capitale per euro 225.806 su un complessivo capitale sociale di euro 3.225.806. A seguito di operazioni di aumento di capitale sociale riservato ad altre società di distribuzione energia elettrica la partecipazione in DEA di ASP si è contratta in percentuale sul capitale sociale al valore del 4,32% alla data del 31/12/2023; mentre con la quotazione avvenuta a far data dal 3/7/2024 al mercato Euronext Growth Milan, gestito e organizzato da Borsa Italiana, con il contestuale aumento di capitale riservato prima ad altre società (Amaglie srl) e poi al mercato, la partecipazione in DEA al 31/12/2024 è passata al valore del 2,8747% costituito da n. 225.806 azioni del valore nominali di euro 1,00. Le azioni detenute da ASP hanno il diritto ad un voto plurimo maggiorato di 10 volte e pertanto in logica di voto il diritto partecipativo ha il valore del 4,35%.

Per le immobilizzazioni più significative si rappresenta il raffronto tra il valore di iscrizione a bilancio della partecipazione (al valore di costo) rispetto alla quota parte del patrimonio netto riferito all'ultimo bilancio (anno 2024) a disposizione dei soci.

Denominazione	Capitale sociale	Capitale sottoscritto	% Partec.	PN al 31/12/24	Val. corrispondente (A)	Val a bilancio (B)	diff. (A-B)
PROMETEO spa	2.826.285	22.620	0,80 %	17.842.803	142.742	154.140	-11.398
DEA spa	7.854.939	225.806	2,875 %	80.065.407	2.281.864	2.171.496	110.368

Secondo i corretti principi contabili le iscrizioni al costo delle partecipazioni può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, comma 1, numero 3), del codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio non risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. Perdita di valore che andrebbe determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Entrambe le partecipazioni societarie sopra rappresentate hanno sempre avuto nel tempo la capacità di remunerare adeguatamente i soci con una costante politica di dividendi. Per la Prometeo esistono poi valutazioni di mercato relative a vendite di partecipazioni societarie effettuate dai Comuni soci negli anni precedenti che giustificerebbero una rivalutazione della suddetta partecipazione rispetto all'iscrizione al valore di costo.

Sulla base di tali presupposti l'amministratore ritiene che non ci siano i presupposti per procedere ad una svalutazione delle suddette partecipazioni e quindi ad una diversa iscrizione rispetto al costo.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	2.325.643	2.424.606

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Altre partecipazioni in altre imprese	2.325.643	2.424.606
Totale	2.325.643	2.424.606

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
179.286	187.958	(8.672)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	148.402	6.940	155.342	148.925	6.417
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	17.189	6.197	23.386	23.386	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	22.367	(21.808)	559	559	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	187.958	(8.672)	179.286	172.869	6.417

Nella voce **crediti v/clienti** entro 12 mesi sono iscritti:

CREDITI V/CLIENTI	31/12/2024	31/12/2023
CREDITI VERSO CLIENTI	49.642	32.321
FATTURE DA EMETTERE	129.799	130.707
(NOTE DI CREDITO DA EMETTERE)	(15.891)	0
CLIENTI INESIGIBILI	144.410	144.410
(F.DO SVALUT. CREDITI CLIENTI INESIGIBILI)	(144.410)	(144.410)
(F.DO SVALUTAZIONE CRREDITI GENERICO)	(14.626)	(14.626)
TOTALE	148.924	148.402

I crediti inesigibili per euro 144.410 risultano integralmente coperti da opportuno fondo svalutazione crediti per clienti, rappresentando nei fatti la perdita che negli anni la società ha subito per il mancato incasso dei propri crediti; valore questo comprensivo anche di clienti aperti con conto avere e relative a posizioni del servizio elettrico di anni pregressi.

Per quanto alla voce Crediti verso clienti e verso clienti per fatture da emettere, queste partite sono composte da crediti verso clienti sul mercato libero e da relativi venditori, ritenuti nel complesso incassabili e la cui garanzia è per buona parte anche assicurata da copertura fidejussoria e per la differenza da crediti relativi a clienti privati di cui si ha certezza nell'incasso.

Comunque a garanzia generalizzata dei crediti verso clienti ritenuti integralmente solvibili risulta presente un fondo svalutazione crediti generico di euro 14.626 dopo l'accantonamento degli esercizi precedenti per valori decisamente prudenziali.

Nella voce **crediti tributari** risultano iscritte le seguenti voci di carattere tributario oltre alle diverse componenti tariffarie dovute all'Autorità regolatoria del mercato gas.

CREDITI TRIBUTARI	31/12/2024	31/12/2023
ERARIO C/RITENUTE SU LAVORATORI AUTONOMI	319	
ERARIO C/RITENUTE SU TFR		455
GS CCSE GAS	3.105	7.290
UG 2 CCSE GAS	18.209	
UG3 INT	0	75
UGE UI CCSE	30	39
FT CCSE	0	17
CCSE - CTS	150	150
RE CCSE	0	162
ERARIO C/RIT. SU INTERESSI	1.573	863
ERARIO C/IVA	0	7.958
ERARIO C/CRED. IMP. BENI STRUM.	0	180
TOTALE	23.386	17.189

Nella voce **crediti verso altri** sono iscritti:

CREDITI VERSO ALTRI	31/12/2024	31/12/2023
ENTRO 12 MESI		
CREDITI (DEBITI) DIVERSI	(10)	14.000
INAIL C/CONTRIBUTI	151	
INPS C/CONTRIBUTI	2	2
FORNITORI C/DARE	416	1.948
TOTALE	559	15.950

CREDITI VERSO ALTRI	31/12/2024	31/12/2023
OLTRE 12 MESI		
CREDITI DIVERSI GARA GAS	6.417	6.417
TOTALE	6.417	6.417
TOTALE	6.976	22.367

Tra i crediti previsti in incasso oltre i 12 mesi rientrano i costi anticipati all'ATEM per la realizzazione della Gara Gas in ambito provinciale.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
183.514	116.684	66.830

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	116.606	66.881	183.487
Denaro e altri valori in cassa	79	(52)	27
Totale disponibilità liquide	116.684	66.830	183.514

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
4.447	2.427	2.020

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.799.530	2.758.763	40.767

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	2.184.191	-	-	-		2.184.191
Riserva legale	87.131	-	1.595	-		88.726
Altre riserve						
Riserva straordinaria	313.041	-	305	-		313.346
Varie altre riserve	142.500	-	1	-		142.501
Totale altre riserve	455.541	-	306	-		455.846
Utile (perdita) dell'esercizio	31.900	30.000	-	1.900	70.767	70.767
Totale patrimonio netto	2.758.763	30.000	1.901	1.900	70.767	2.799.530

La riserva legale così come la riserva straordinaria risultano aumentate a seguito della destinazione di quota parte dell'utile dell'esercizio precedente.

La voce A) VI "Altre riserve" comprende sia la "**riserva da conferimento**" per il valore di euro 142.500 generatasi con il conferimento del ramo clienti elettrici in Prometeo.

La **riserva straordinaria** risulta incrementata della destinazione della quota parte dell'utile dell'esercizio precedente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

Alla Voce "altre riserve" è classificata la riserva per Conferimenti agevolati L. 576/1975 la cui possibilità di utilizzazione la include come classificazione con nota: A,B.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.184.191	B
Riserva legale	88.726	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	313.346	A,B,C,D
Varie altre riserve	142.501	
Totale altre riserve	455.846	
Totale	2.728.763	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
60.220	57.311	2.909

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprensce, invece, le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007 di quei dipendenti che hanno optato di destinare il TFR maturato a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Debiti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
239.276	217.043	22.233

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	12.040	-	12.040	12.040
Debiti verso fornitori	22.099	17.233	39.332	39.332
Debiti verso controllanti	530	(530)	-	-
Debiti tributari	44.257	31.567	75.824	75.824
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.111	22	3.133	3.133
Altri debiti	135.005	(26.057)	108.948	108.948
Totale debiti	217.043	22.233	239.276	239.276

Di seguito si rappresenta in dettaglio il conto **Debiti verso controllanti, Debiti tributari e Debito verso altri**.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI	31/12/2024	31/12/2023
FT. DA RICEVERE (COMUNE POLVERIGI)	7.671	530
SOCI C/UTILI (COMUNE POLVERIGI)	0	0
TOTALE	7.671	530

DEBITI TRIBUTARI	31/12/2024	31/12/2023
ERARIO C/IVA	1.077	0
ERARIO C/IMPOSTA SOSTIT. SU TFR	10	
ERARIO C/RIT. LAV. DIPENDENTI	4.766	4.083
COMUNI C/RIT. ADD. IRPEF	0	0
(IRES C/ACCONTI)	(4.019)	(6.058)
(IRAP C/ACCONTI)	(1.699)	(4.062)
(ERARIO C/RITENUTE)	0	0
(ERARIO C/RIT. LAV. AUTONOMO)	0	1.312
(ERARIO C/CRED. IMP. BENI STRUM)	0	0
IRAP C/DEBITI	3.717	1.669
IRES C/DEBITI	13.377	4.882
UG2 CCSE GAS	0	6.313
UG1 CCSE GAS	6.137	376
RE CCSE GAS	6.954	0
RS CCSE GAS	27.983	22.549
ASSICURAZIONE CLIENTI FINALI GAS	1.281	1.281
CREDITI / DEBITI DA PEREQ. GAS	13.017	11.777
GAS UG3 - INT	84	0
DEBITI DIVERSI GAS - FT CCSE GAS	2.835	0
DEBITI CASSA CONGUAGLIO SERV.EL.	304	135
TOTALE	75.824	44.257

DEBITI VERSO ALTRI	31/12/2024	31/12/2023
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONE	17.949	23.669
DIPENDENTI C/FERIE (ex RATEO PASSIVO)	29.491	26.483
RITENUTE SINDACALI	0	12
DEPOSITI CAUZIONALI	42.616	42.968
CLIENTI C/AVERE	18.892	41.873
TOTALE	108.948	135.005

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	239.276	239.276

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
253	355	(102)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
540.147	547.044	(6.897)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	528.017	537.585	(9.568)
Altri ricavi e proventi	12.130	9.459	2.671
Totale	540.147	547.044	(6.897)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
492.073	527.375	(35.302)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	47.978	56.680	(8.702)
Servizi	119.323	119.985	(662)
Godimento di beni di terzi	87.436	80.861	6.575
Salari e stipendi	150.570	145.923	4.647
Oneri sociali	34.025	39.125	(5.100)
Trattamento di fine rapporto	10.676	11.858	(1.182)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	763	1.180	(417)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		142	(142)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	32.693	31.852	841
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	8.609	39.769	(31.160)
Totale	492.073	527.375	(35.302)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
39.787	18.782	21.005

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Da partecipazione	33.809	16.413	17.396
Proventi diversi dai precedenti	6.050	3.320	2.730
(Interessi e altri oneri finanziari)	(72)	(951)	879
Totale	39.787	18.782	21.005

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi e costi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

La società non ha iscritto non ricorrendone i presupposti ricavi e/o costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
17.094	6.551	10.543

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:	17.094	6.551	10.543
IRES	13.377	4.882	8.495
IRAP	3.717	1.669	2.048
Totale	17.094	6.551	10.543

Risultano regolarmente iscritte e stanziare le imposte di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Impiegati	5	6	(1)
Totale	5	6	(1)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore commercio

	Numero medio
Impiegati	5
Totale Dipendenti	5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	23.920	5.200

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si precisa che non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 20 si precisa che non sono presenti patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le informazioni con parti correlate di ASP per l'appunto ASTEA e COMUNE DI POLVERIGI sono ben rappresentate nella relazione sulla gestione per quanto ad incidenza economica sul conto dell'esercizio.

Trattasi comunque di operazioni che sono concluse a normali condizioni di mercato, considerando il prezzo delle operazioni e le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Non sono presenti accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data di chiusura del presente bilancio l'economia globale è ancora influenzata dalle sfide geopolitiche, tra cui il conflitto in Ucraina, che continua a generare instabilità nei mercati energetici. La domanda di energia è in crescita, soprattutto per soluzioni rinnovabili, sostenute da politiche globali di transizione ecologica. In Europa, le normative sul clima e le politiche di decarbonizzazione stanno accelerando la transizione verso fonti di energia pulita, creando nuove opportunità per il settore. Tuttavia, l'instabilità dei prezzi delle materie prime e l'inflazione persistente rappresentano un rischio per i costi operativi e per la competitività. A livello globale, i tassi di interesse elevati e le tensioni commerciali continuano a influire sulle decisioni di investimento e in una domanda debole da parte dei consumatori domestici.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI POLVERIGI

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati economici e patrimoniali estratti dall'ultimo bilancio consuntivo approvato dal Comune di Polverigi.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	13.949.463	13.653.752
C) Attivo circolante	1.748.707	2.235.765
D) Ratei e risconti attivi	0	0
Totale attivo	15.698.170	15.889.517
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	5.897.433	5.897.433
Riserve	6.407.165	6.483.984
Utile (perdita) dell'esercizio	(185.198)	(198.744)
Totale patrimonio netto	12.119.400	12.182.673
B) Fondi per rischi e oneri	15.000	45.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.750	5.830
D) Debiti	1.948.183	2.007.407
E) Ratei e risconti passivi	1.606.837	1.648.607
Totale passivo	15.698.170	15.889.517

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione	3.024.258	3.098.090
B) Costi della produzione	3.172.119	3.132.494
C) Proventi e oneri finanziari	(12.863)	17.482
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(20.464)	(178.522)
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.010	3.300
Utile (perdita) dell'esercizio	(185.198)	(198.744)

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni ad eccezione del credito di imposta sugli investimenti già specificato alle pagine precedenti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2024	Euro	70.767
5% a riserva legale	Euro	3.538
a riserva straordinaria	Euro	12.229
a dividendo	Euro	55.000

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Nota integrativa, parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Polverigi lì 31/03/2025

L'amministratore Unico

Dott. Gianluca Pierpaoli

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto GIANLUCA PIERPAOLI, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
Polverigi lì 31/03/2025

A.S.P. SRL AZ.SERV.POLVERIGI

Società soggetta a direzione e coordinamento di Comune di Polverigi

Sede sociale: Polverigi (AN) Via Marconi n.51

Capitale Sociale: € 2.184.191,00 i.v.

C.F. e R.I Ancona Sez. Ord. n. 02062980426

R.E.A Ancona n. 158287

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO E REVISORE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Ai Soci della società A.S.P. SRL

Premessa

Il Sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.*".

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società A.S.P. SRL, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio della Società A.S.P. SRL è stato redatto in conformità a quanto disposto dall'art. 2435-bis c.c

Altri aspetti - Direzione e Coordinamento

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di A.S.P. SRL non si estende a tali dati.

Richiamo d'informativa – valore della partecipazione Prometeo spa

Si richiama l'attenzione su quanto indicato in nota integrativa in merito alle immobilizzazioni finanziarie dove l'amministratore dà informativa in merito al valore di bilancio delle partecipazioni.

Il mio giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il *Sindaco unico* ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro [mio] giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società A.S.P. SRL sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società A.S.P. SRL al 31 dicembre 2024;
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a mio giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Ho partecipato alle assemblee dei soci e mi sono incontrato con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'amministratore unico anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'amministratore unico per affrontare eventuali conseguenze riconducibili alla difficile congiuntura economica derivante da conflitti bellici e tensioni geopolitiche, incremento dei costi dell'energia e delle materie prime, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.*

Non sono state presentate denunce al Tribunale *ex art. 2409 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati *ex art. 25-novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, non rilevo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dall'Amministratore unico.

Il Sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore unico in nota integrativa.

Osimo, 14/04/2025

Il Sindaco Unico

Firme

Dott. Matteo Marchesini

